

Rete consolare: il più grande problema per gli italiani all'estero

*Buenos Aires - "La rete consolare è, probabilmente, il più grande problema per gli italiani all'estero" lo affermano il Presidente **Horacio Guillén** e il Vice-Presidente **Francesco Matozza** dell'Associazione **Pro Civitas** di Buenos Aires, ricordando che questo problema determina violazioni della legge italiana e del diritto internazionale, "in tutto il mondo, ma specialmente in America Latina.*

La proposta dell'Associazione è quella per una legge che preveda un "*piano d'incorporazione di personale a contratto*". Il che, tra il resto, secondo l'Associazione, risolverebbe l'arretrato delle pratiche per la cittadinanza che giacciono nei Consolati.

Il Presidente **Horacio Guillén** spiega: "*Si può affermare che nella comunità italiana mondiale ci sono due correnti d'opinione riguardo alla cittadinanza. Una parte dei funzionari ritiene che si deve avanzare nell'allargamento della cittadinanza jure soli e, allo stesso tempo, limitare la cittadinanza jure sanguinis. Contrariamente l'Associazione **Pro Civitas** ritiene che deve mantenersi l'attuale sistema dello jus sanguinis, anche quando si può prevedere nuove ipotesi dello jus soli. Ci sembra chiaro che **gli italiani nel mondo hanno una idea di comunità mondiale che non si trova, quasi, negli emigrati di nessun'altra nazione. Questa comunità mondiale riposa in due pilastri: la legge sulla cittadinanza fondata nello jus sanguinis e la legge sul voto all'estero. Se si pretende cambiare questo stato delle cose, si deve avere chiaro che questa comunità mondiale finirà in un tempo più o meno breve. Se i funzionari vogliono optare per la limitazione dello jus sanguinis devono proporre una legge in tal senso, e smettere di ostacolare di fatto la recessione delle pratiche di cittadinanza da parte della rete consolare***".

Circa la rete consolare Horacio Guillén precisa: "*L'attuale situazione della rete consolare viola la Legge 15 maggio 1997 n. 127, riguardo l'attenzione nei consolati. Sul piano internazionale l'Italia ha avuto moltissime condanne dalla Corte Europea dei Diritti dell'uomo (Corte di Strasburgo), per la lentezza della giustizia, e pochi giorni fa il Consiglio d'Europa ha consigliato il Governo Italiano di cambiare la procedura tanto civile quanto penale. È per questo che **si propone 'contrattare' personale a tempo determinato, aumentando il costo per quelli che chiedono il passaporto, con l'idea d'avere introiti***

che servono a molteplici fini, come la promozione della lingua, della stampa, dei connazionali bisognosi, ecc.."

Notiziario **NIP - News ITALIA PRESS** agenzia stampa - N° 235 - Anno XIII, 11 dicembre 2006